

Messaggio Municipale

Richiesta approvazione progetto definitivo riguardante gli interventi finalizzati alla stabilizzazione e messa in sicurezza del versante Ova Drizza e concessione del relativo credito lordo di CHF 695'000

Numero	Data	Risoluzione Municipale
10/2026	30.03.2026	150/2026

Signora Presidente,
Signore e Signori Consiglieri comunali,

sottoponiamo alla vostra attenzione il presente Messaggio Municipale concernente la richiesta di approvazione del progetto definitivo riguardante gli interventi finalizzati alla stabilizzazione e messa in sicurezza del versante Ova Drizza con la concessione del relativo credito lordo di CHF 695'000.

La fase di progettazione definitiva si è già concretizzata, dove si è in attesa della relativa approvazione del progetto da parte dell'Autorità cantonale, la quale è stata richiesta dall'Esecutivo con lettera del 13 gennaio 2026.

A. ASPETTI INTRODUTTIVI

Con il Messaggio Municipale no. 4/2022 concernente la richiesta di un credito lordo di CHF 181'000 per gli interventi urgenti di stabilizzazione dell'Ova Drizza, approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 25.04.2022, il Municipio ha eseguito i primi interventi urgenti di stabilizzazione dell'Ova Drizza, dopo gli eventi meteorologici eccezionali che negli anni 2020 e 2021 hanno provocato delle colate di materiale verso l'abitato e dei danni alla condotta di distribuzione dell'acqua potabile.

Dopo questi primi interventi, come indicato nel Messaggio Municipale no. 16/2022 sul Preventivo 2023, il Municipio, dopo aver sentito l'Ufficio dei corsi d'acqua ed il suo consulente, ha avviato uno studio per la messa in sicurezza dell'Ova Drizza, il quale è stato presentato al Consiglio comunale in data 27 marzo 2023.

In accordo con l'Ufficio corsi d'acqua (UCA), è stato deciso di redigere un incarto di progetto di massima (PMA) con l'obiettivo di analizzare l'intero sviluppo dell'intaglio vallivo, di individuare le soluzioni più idonee per stabilizzare l'intero versante e per ridurre drasticamente il livello di rischio riportato sul Piano delle Zone di Pericolo (PZP) pubblicato dal Cantone nel 2021.

In data 20.12.2022 il Municipio ha quindi conferito due mandati allo studio d'ingegneria Fabio Bianchi & Associati SA per analizzare l'Ova Drizza (parte bassa e parte alta) e valutare gli interventi necessari, interfacciandosi con l'ing. for. Davide Schaer, che ha già progettato ed eseguito gli interventi urgenti del 2022 (vedasi il Messaggio Municipale no. 4/2022).

L'incarto consegnato ha affrontato il problema secondo l'usuale schema di analisi e prevenzione dei rischi naturali (*analisi situazione, necessità di intervento, valutazione delle misure, realizzazione e manutenzione opere e controllo periodico*) ed ha restituito un quadro relativo a tutto il bacino dell'Ova, suddividendolo in 5 zone a seconda delle criticità e delle tipologie di soluzioni proposte.

Con successivo Messaggio Municipale no. 4/2024 concernente la richiesta di credito di CHF 84'500 per il progetto definitivo, si sono gettate le basi per la concretizzazione completa del progetto.

Il presente Messaggio Municipale intende quindi sottoporre il progetto definitivo elaborato dallo Studio d'ingegneria Fabio Bianchi & Associati SA datato 19 dicembre 2025 (già esaminato preliminarmente dall'Autorità cantonale) alla procedura di approvazione ai sensi della LOC.

B. ASPETTI DI PROGETTO

L'Ova Drizza è caratterizzata da un bacino di ca. 0.147 km², che si estende per la maggior parte nel Comune di Bissone e parzialmente, nella zona sommitale, nel Comune di Arogno in corrispondenza dell'area Vissino. Essa presenta una variegata serie di situazioni di versante e di alveo. Per meglio descriverle abbiamo provveduto a suddividere l'area di studio in 5 zone, partendo dalla "zona 1" in località Vissino nel Comune di Arogno, fino alla "zona 5" nella zona abitata del Comune di Bissone (Via ai Ronchi), procedendo quindi da monte verso valle.

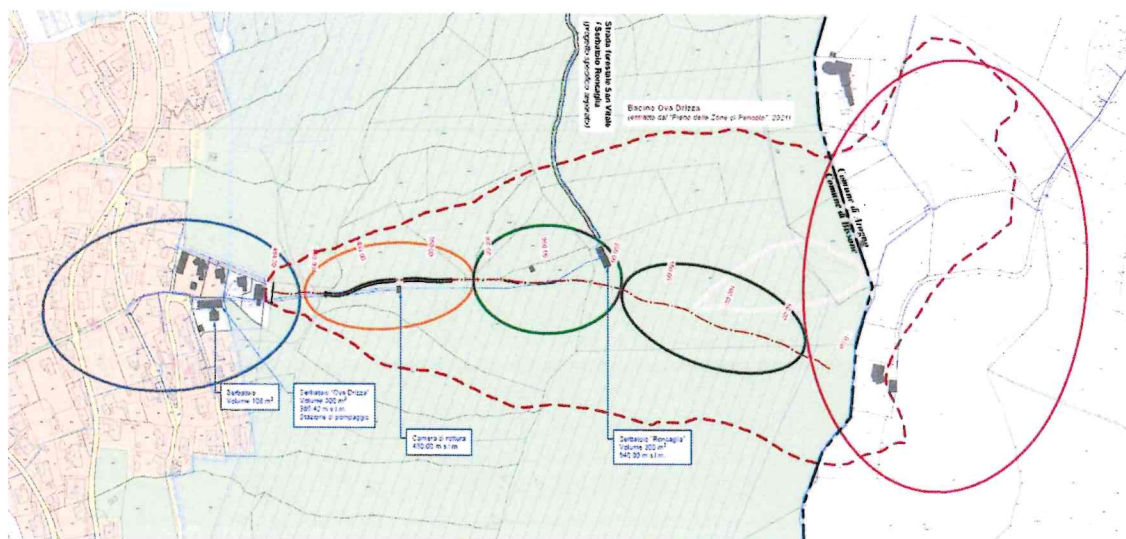


Immagine 1: suddivisione delle zone di intervento e bacino imbrifero (ca. 0.147 km²).

Caratteristiche principali delle zone:

Zone	Riepilogo situazione attuale
1	Area boschiva pianeggiante idonea a infiltrazione / ritenzione acque. Prova di infiltrazione eseguita nel Comune di Arogno, zona Vissino: illustrata nel rapporto dell'11.02.2024 allestito dalla ditta Geolog.ch.
2	Tratto ripido con accumuli instabili di materiale vegetale e lapideo.
3	Corrispondenza del serbatoio Roncaglia. Minore pendenza, ma parecchio materiale lapideo e presenza di rovi. Condotta acqua potabile (AP) portata in superficie da movimenti franosi. Interventi con salti di fondo e muro longitudinale in calcestruzzo armato.
4	Zona oggetto di interventi emergenziali già eseguiti nell'anno 2022. Cassoni in legno e salti di fondo stabili con trattenuta di materiale sciolto, muretto in calcestruzzo a protezione della condotta dell'acqua potabile (AP), vallo in terra armata a parziale deviazione dei flussi dai mappali sottostanti.
5	Area edificata, zona interessata allo smaltimento delle portate di piena. Prova di infiltrazione eseguita nel Comune di Bissone, zona Via ai Ronchi, mappali no. 383 e 376, illustrata nel rapporto del 23.05.2025 allestito dalla ditta Geolog.ch.

Tabella 1: caratteristiche delle 5 zone di intervento con riassunto interventi già eseguiti nella zona 4.

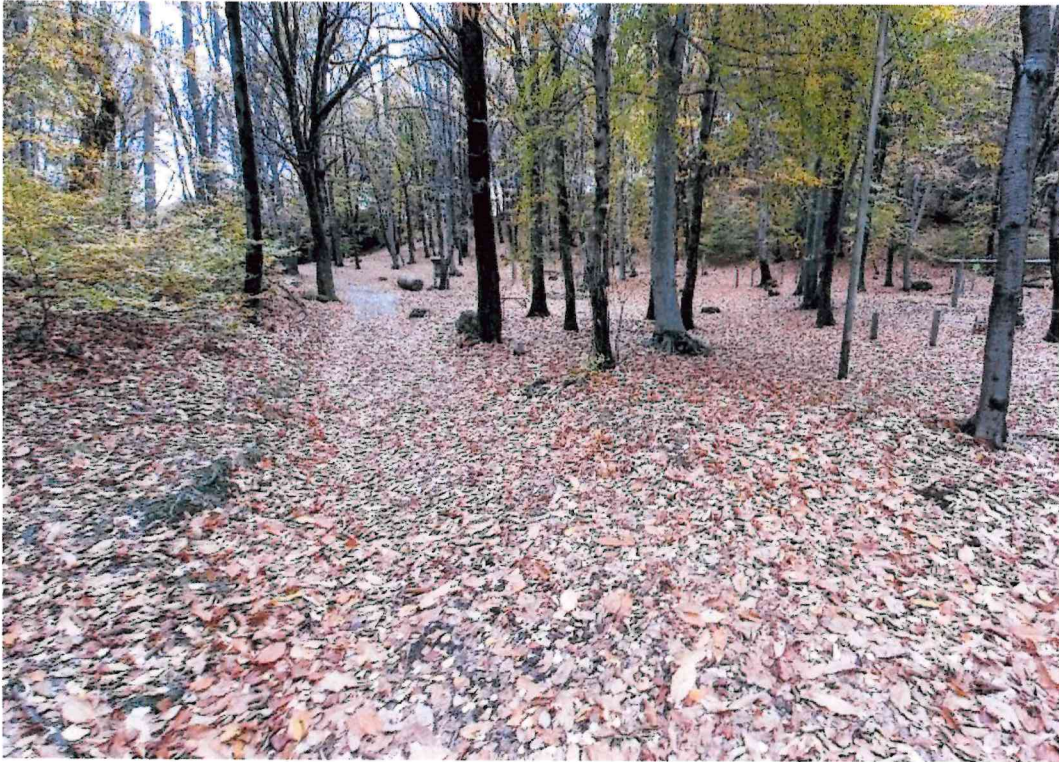


Immagine 2.1: caratteristiche della zona 1.



Immagine 2.2: caratteristiche della zona 2.

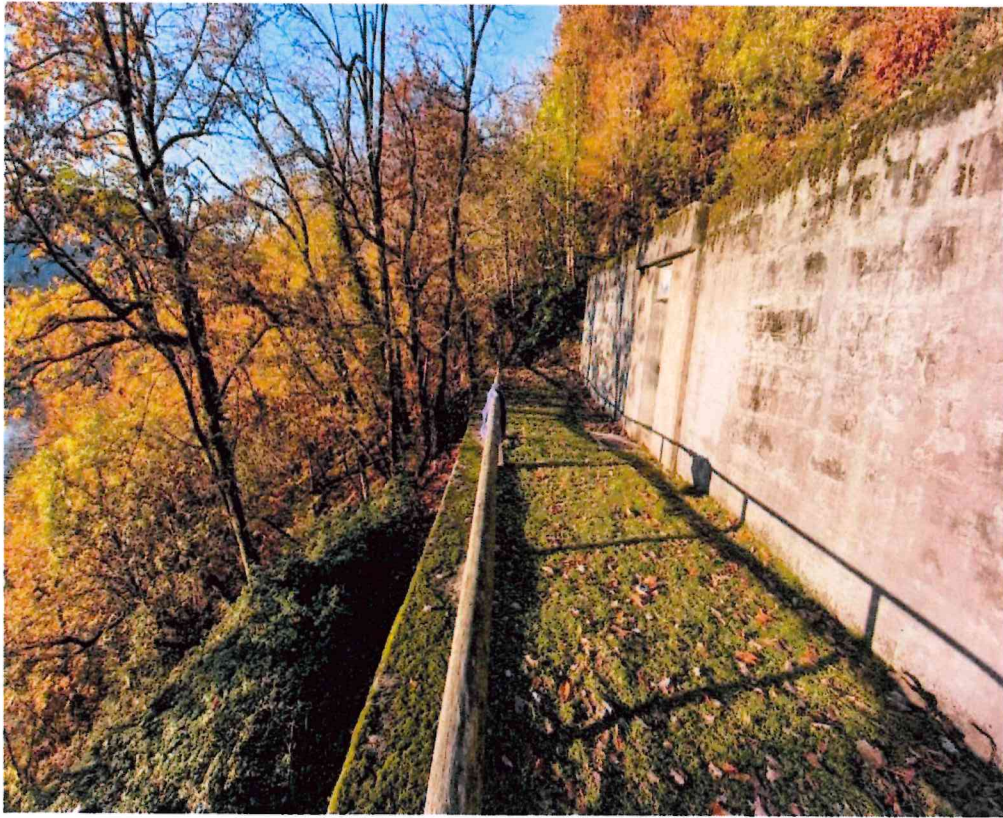


Immagine 2.3: caratteristiche della zona 3 (presenza del serbatoio AP Roncaglia).



Immagine 2.4: caratteristiche della zona 4 (interventi di messa in sicurezza del 2022).



Immagine 2.5: caratteristiche della zona 5.

Gli obiettivi che si vogliono raggiungere con il progetto sono riassunti nella tabella seguente:

Zona	Riepilogo degli obiettivi di progetto
1	Ridurre e ritardare il quantitativo di acqua da smaltire.
2	Smorzare l'energia del flusso detritico allungandone il tragitto, stabilizzare dove possibile le sponde per ridurre la portata.
3	Ridurre il trasporto solido. Stabilizzare e proteggere al meglio la condotta AP comunale. Rallentare il flusso e inibire la discesa a valle del materiale sciolto.
4	Stabilizzare e proteggere al meglio la condotta AP comunale.
5	Provvedere allo smaltimento in sicurezza della portata di acqua associata.

Lungo il versante in esame gli interventi proposti saranno eseguiti con tecniche d'ingegneria naturalistica per salvaguardare al massimo l'ambiente boschivo. Riportiamo nei capitoli seguenti la descrizione degli interventi di progetto per ogni zona presa in esame.

Zona	Riepilogo degli interventi di progetto
1	Realizzazione fossa di infiltrazione (20 m ³), su territorio di Bissone. Realizzazione canale di infiltrazione (8 m ³), su territorio di Bissone. Realizzazione di una bordura lungo il ciglio di confine della strada con l'area di svago Vissino, su territorio di Arogno (135 m).
2	Realizzazione di salti di fondo. Messa in sicurezza dell'alveo e delle sponde con cassoni in legno. Taglio alberi pericolanti. Rimozione ceppaie sradicate.
3	Realizzazione di una camera di raccolta in c.a. (~180 m ³) Realizzazione di salti di fondo combinati (in analogia con le opere di protezione già eseguite). Taglio alberi pericolanti. Rimozione ceppaie sradicate.
4	Stabilizzazione e protezione della condotta acqua potabile comunale. Eventuale realizzazione di trincee d'infiltrazione (da valutare in fase esecutiva).
5	Realizzazione di 4 settori d'infiltrazione e di un piccolo bacino d'infiltrazione finale.

Gli interventi di seguito descritti permetteranno di:

- stabilizzare il pendio**, riducendo la movimentazione di materiale (ligneo e lapideo) verso valle;
- ottimizzare e **razionalizzare la struttura dell'alveo dell'Ova Drizza**, costruendo un accesso veicolare sicuro al bacino e creando un punto di sconnessione (la camera di raccolta) tra le due metà dell'asta fluviale;
- migliorare lo **smaltimento in sicurezza della portata di acqua** associata che arriva a valle nell'area edificata, zona interessata allo smaltimento delle portate di piena.

Gli interventi già eseguiti nel 2022 hanno dimostrato che le opere di protezione realizzate (pulizia del versante, cassoni in legno e salti di fondo) sono idonee e che, a ultimazione di tutti gli interventi previsti, la verifica dei pericoli garantirà un miglioramento tangibile della situazione, a tutto vantaggio della sicurezza alla popolazione.

Con il presente progetto definitivo, al momento, si è rinunciato a prevedere la modifica dello smaltimento della portata di acqua al recettore naturale in caso di evento critico, aspetto altrettanto importante vista la conformazione morfologica della zona sottostante (oggetto di una intensa attività edificatoria), per ragioni di coordinamento con altri strumenti pianificatori comunali (PGS). Questo intervento dovrà essere pianificato, progettato ed eseguito in una prossima fase.

Gli interventi sono prevalentemente per la totalità riferiti all'ingegneria naturalistica, che prevede di realizzare manufatti in legno per la stabilizzazione dei versanti. Di seguito ne riportiamo uno schema riassuntivo in funzione delle zone di studio:

Tipo di opera:	Zona 1	Zona 2	Zona 3	Zona 4	Zona 5
- fosse d'infiltrazione	x				
- stabilizzazioni spondali con palificate in legno per deviazione del flusso detritico		x			
- soglie di fondo in legno		x	x		
- briglie in legno con palificate			x		
- taglio alberi pericolanti		x	x		
- rimozione ceppaie sradicate		x	x		
- stabilizzazione fondo, delle sponde e costruzione muri per protezione condotta acqua potabile (AP)				x	
- tratto finale con materiale di fondo filtrante e una vasca d'infiltrazione ai piedi del pendio. Escluse opere PGS					x

Le opere proposte nella zona 1 serviranno ad evitare che l'acqua proveniente dalla zona sommitale si riversi per ruscellamento lungo il versante, scongiurando processi di movimento del materiale.

Le zone 2 e 3 sono i settori più delicati dell'intervento di messa in sicurezza, perché hanno l'obiettivo di limitare e rallentare il movimento del materiale presente, costruendo delle stabilizzazioni spondali con cassoni in legno collegati a delle briglie (sempre in legno), che avranno lo scopo di creare uno smorzamento dell'energia della colata detritica ed una deviazione della stessa affinché si rallenti la velocità di discesa.

Nella zona 3 (in fianco al serbatoio dell'acqua potabile denominato Roncaglia) è previsto di realizzare una camera di raccolta (eseguita con struttura in calcestruzzo armato ed avente una capienza di ca. 180 m³) atta a raccogliere il materiale smosso nel corso degli eventi critici, così da scollegare la parte alta da quella bassa. Infatti, l'obiettivo è di fare in modo che ciò che avverrà nella zona sommitale, non favorisca la creazione di pericoli a quella inferiore.

La soluzione della camera di raccolta in quel punto è ulteriormente indicata poiché la Sezione forestale cantonale ha approvato la presentazione di un progetto di trasformazione in strada forestale dell'attuale pista, che collega il serbatoio Roncaglia alla Chiesa di S. Vitale ad Arogno. L'intervento sarà inserito nel progetto di risanamento del bosco di protezione, che il Municipio ha già comunicato di voler eseguire e sarà coordinato dalla Sezione forestale, la quale stanzierà dei sussidi secondo le disposizioni in materia forestale (LCFo).

L'attuale pista sarà quindi una strada a servizio sia delle operazioni di pulizia del bosco, sia del progetto di sistemazione del versante, dove fungerà da accesso ai mezzi di trasporto e di scavo destinati allo svuotamento del materiale raccolto nella camera in caso di eventi critici.

Vista l'instabilità del fondo e delle sponde nella zona 4, con i lavori urgenti già eseguiti si è messa in sicurezza la condotta di distribuzione dell'acqua potabile (AP) esistente, che le colate detritiche degli anni passati hanno riportato alla luce con la messa in opera di puntuali rinforzi spondali e laterali in calcestruzzo armato, a separazione del fondo dell'Ova dalla condotta AP. Questi interventi di urgenza saranno completati con la messa in opera di tronchi di castagno a copertura degli stessi nonché ad assicurazione della sponda opposta e del fondo, analogamente a quanto eseguito più a valle.

Sempre in questa zona si concludono le opere di stabilizzazione del versante dell'Ova a protezione della condotta dell'acqua potabile nella parte superiore, rispettivamente di rinforzo del fondo e delle sponde con briglie volte al rallentamento del flusso detritico, di smorzamento dell'energia della massa colante e di raccolta del materiale accumulato.

Nella zona 5 è stato analizzato il sistema di smaltimento e la portata di ruscellamento, che gli interventi precedenti non hanno affrontato. Il carico d'acqua di progetto dell'Ova Drizza, indicato nell'incarto cantonale PZP con $Tr = 30$ anni (Tr è il tempo che intercorre prima che un evento si manifesti con caratteristiche superiori ad un dato valore definito), che si riverserebbe nella zona abitata di Bissone non è attualmente smaltibile tramite la rete delle canalizzazioni comunali acque meteoriche.

Si rinuncia al momento a proporre un potenziamento delle canalizzazioni previste nel PGS comunale in quanto esageratamente oneroso, tuttavia si cerca di migliorare lo smaltimento con un tratto finale con materiale di fondo filtrante e una piccola vasca d'infiltrazione ai piedi del pendio.

Tipologie di intervento principali previste:

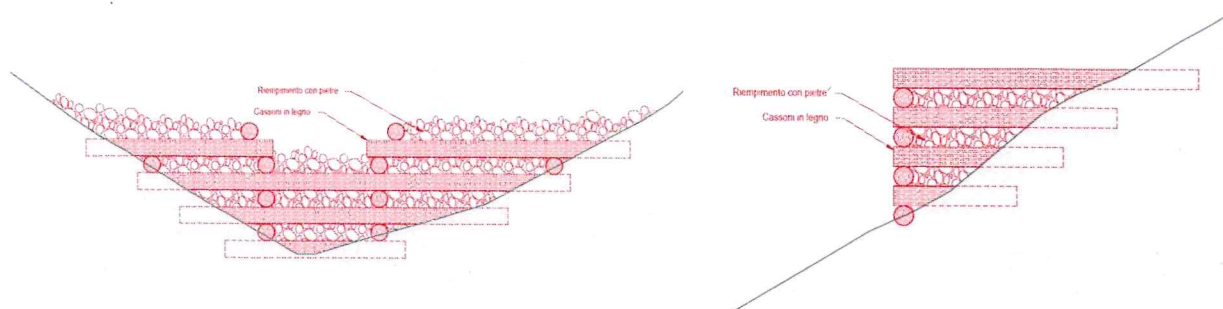


Immagine 3: tipologia tipo briglie in tronchi di castagno.

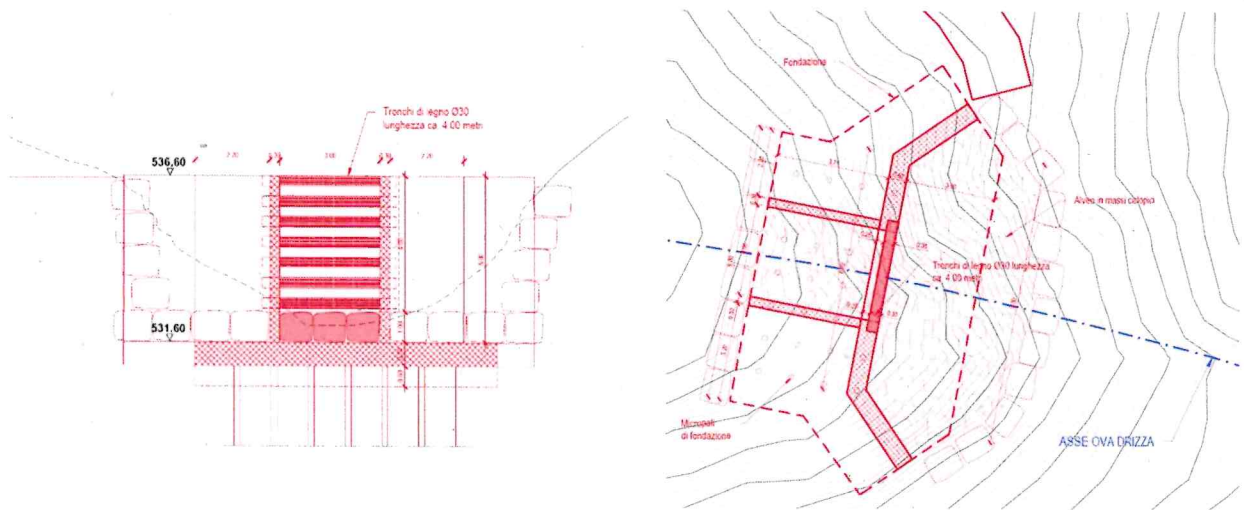


Immagine 4: pianta e vista vasca di contenimento.



Immagine 5: briglie già eseguite.

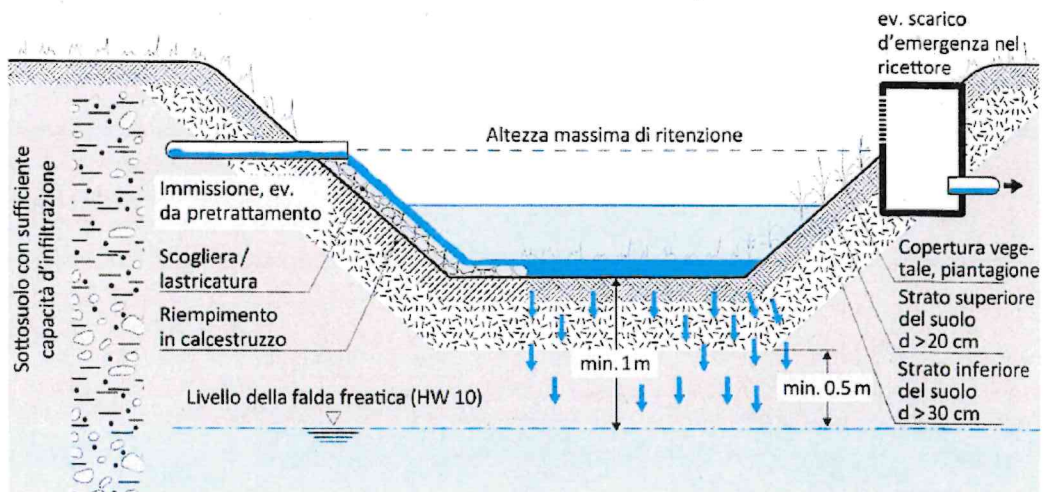


Immagine 6: schema vasca di ritenzione ai piedi dell'Ova.

Si evidenzia che quanto sopra descritto sono valutazioni e proposte già condivise preliminarmente con l'Autorità cantonale, la quale ha avuto modo di esprimersi sul progetto in esame.

C. ASPETTI FINANZIARI E RAPPORTI DI PROPRIETÀ

Dal punto di vista economico il preventivo dei costi (+/- 10%) prevede le seguenti principali voci di spesa:

A1. IMPRESARIO COSTRUTTORE		Importo in CHF
ZONA 1		24'000.00
ZONA 2		0.00
ZONA 3		272'000.00
ZONA 4		0.00
ZONA 5		56'000.00
TOTALE		352'000.00
A2. IMPRESA FORESTALE		
ZONA 1		0.00
ZONA 2		56'000.00
ZONA 3		45'000.00
ZONA 4		22'000.00
ZONA 5		30'000.00
TOTALE		153'000.00
RICAPITOLAZIONE GENERALE DEI COSTI		
A. COSTI DI COSTRUZIONE		505'000.00
B. COSTI DI PROGETTAZIONE (appalto, PE, DL, contributi di miglioria, consulenza legale)		88'000.00
TOTALE (IVA esclusa)		593'000.00
Adeguamento al rincaro (7%)		41'500.00
IVA 8.1%		51'390.00
Acquisizioni diritti di proprietà (ev. LEspr)		10'000.00
TOTALE (IVA inclusa) e arrotondamento		695'000.00

La richiesta di credito lordo complessiva ammonta a CHF 695'000, dove sono previsti dei sussidi cantonali e federali, riservato, se applicabile, il prelevamento di eventuali contributi di miglioria in base alla Legge speciale cantonale (LCM).

Sussidi:

Si evidenzia che l'Ufficio corsi d'acqua, con lettera del 23 agosto 2023 relativa al preavviso tecnico al progetto di massima, aveva indicato che la percentuale del sussidio cantonale per la messa in sicurezza del versante dovrebbe essere del 60% su tutte le opere, compresi gli interventi già eseguiti per la messa in sicurezza urgente del 2022.

Una presa di posizione ufficiale finale sugli stanziamenti sarà trasmessa una volta inoltrato il progetto allestito che comprende anche l'aggiornamento della carta dei pericoli, grazie alla quale si è potuto eseguire il necessario confronto costi / benefici che ha dato esito positivo.

Procedura per l'aggiudicazione delle commesse pubbliche:

Il Municipio, tenuto conto che trattasi di lavori necessari, intende proseguire con la messa a concorso e l'esecuzione delle opere, dopo l'approvazione del presente Messaggio Municipale, riservata l'approvazione tecnica da parte dell'Autorità cantonale competente.

Le prestazioni ed i lavori saranno deliberati nel rispetto della LCPubb.

Oneri previsti e costi per ammortamenti:

Secondo l'art. 17 cpv. 2 RGFCC l'ammortamento si effettua la prima volta a partire dall'anno che segue l'utilizzo del bene amministrativo. Il Municipio decide il tasso di ammortamento da applicare al valore iniziale netto.

Il Messaggio sul credito d'investimento deve indicare la durata di vita ed il tasso di ammortamento previsti. Se necessario l'opera va suddivisa in singole parti con una durata di vita differenziata.

Il Municipio quantifica i costi di ammortamento (vedasi allegato 1, lett. c) RGFCC) nel seguente modo:

Oggetto	Importo totale in CHF	Durata di vita	Tasso di ammortamento	Costo annuale per ammortamento
Sistemazione corsi d'acqua e laghi (progetto generale)	518'000	40	2.5%	12'950
Sistemazione corsi d'acqua e laghi (manufatti in legno o altri elementi naturali)	177'000	20	5%	8'850

La spesa a carico della gestione corrente per ammortamenti è quantificata in massimo CHF 21'800. La spesa potrà subire una riduzione in base all'entità dei sussidi.

Sono previsti annualmente dei lavori di monitoraggio e di pulizia delle nuove opere di premunizione (e quelle già esistenti realizzate nel 2022), dove verrà impiegata la squadra esterna del Comune oppure la ditta specializzata. Non si prevede una sostanziale variazione dei costi di monitoraggio e pulizia pianificati nell'ambito dei conti preventivi (cfr. conto 820.3145.000 "opere forestali", importo annuale CHF 22'000). Eventuali adattamenti/incrementi di questi costi di gestione corrente possono essere quantificati in massimo CHF 5'000 annui. Resta riservata la manutenzione delle opere da parte del Consorzio di manutenzione delle opere di arginatura esistenti e future del Basso Ceresio CMBC come previsto dall'art. 3 del Regolamento consortile datato 06.03.1985.

Non sono previsti altri oneri particolari o costi per interessi, poiché sarà impiegata la liquidità del Comune. I costi dei progetti saranno integrati in questo investimento ed ammortizzati seguendo la regola iscritta nel Manuale di contabilità e gestione finanziaria per i comuni ticinesi (rif. pagina 52), che prevede di ammortizzare i progetti secondo la durata di vita dell'oggetto progettato, sempre che questo venga effettivamente realizzato.

La spesa risulta sostenibile rispetto alla situazione finanziaria del Comune e necessaria, risultano pertanto rispettate le disposizioni dell'art. 151 cpv. 1 LOC.

Contributi di miglioria

Codificando i principi usuali nella materia, la legislazione ticinese prevede che i Comuni sono tenuti a prelevare contributi di miglioria per le opere che procurano vantaggi particolari (art. 1 cpv. 1 LCM), segnatamente per le opere di urbanizzazione generale e particolare dei terreni (art. 3 cpv. 1 lett. a LCM). Un vantaggio particolare è presunto specialmente quando l'opera serve all'urbanizzazione dei fondi ai fini dell'utilizzazione prevista, oppure quando l'urbanizzazione viene migliorata secondo uno standard minimo (art. 4 cpv. 1 lett. a LCM). Sono imponibili tutti i proprietari, i titolari di diritti reali o di altri diritti, compresi gli enti pubblici, cui dalle opere derivi un vantaggio particolare (art. 5 cpv. 1 LCM). La quota complessiva a loro carico è ripartita in funzione del vantaggio particolare (art. 8 cpv. 1 LCM). Inoltre, il contributo può essere esatto solo presso quei fondi che traggono un beneficio particolare e specifico, nonché di natura economica.

Per le opere di urbanizzazione generale la quota a carico dei proprietari non può essere inferiore al 30% né superiore al 60% e per le opere di urbanizzazione particolare inferiore al 70% della spesa determinante; se la distinzione tra opere di urbanizzazione generale e particolare non è agevole, può essere stabilita una percentuale media (art. 7 cpv. 1 LCM). Per le altre opere la quota è fissata in base al vantaggio particolare presumibile (art. 7 cpv. 2 LCM).

Il principio dell'imposizione come pure il piano di finanziamento di un'opera pubblica e la quota imponibile del relativo intervento sono decisi dal Legislativo comunale secondo gli artt. 13 cpv. 1 lett. g) e 42 cpv. 2 LOC. A quest'ultimo spetta dunque il compito di pronunciarsi unicamente sul principio e sulla percentuale di prelievo dei contributi. Tutti gli altri aspetti inerenti al calcolo dei contributi da prelevare devono invece essere risolti dal Municipio attraverso l'elaborazione del relativo prospetto. In tale ambito, oltre a stabilire nel piano del perimetro la porzione di territorio per la quale l'opera è principalmente destinata o a cui si estendono effetti particolari, quest'ultimo organo è pure tenuto a stabilire la spesa determinante da finanziare mediante contributi di miglioria (art. 6 LCM), ciò che necessariamente gli impone di pronunciarsi in merito agli interventi che devono essere presi in considerazione ai fini dell'imposizione.

Il relativo credito per l'opera dovrà essere richiesto al Consiglio comunale, così come deve ratificare il prelievo/esonero di contributi di miglioria e la relativa percentuale.

Tenuto conto che gli stabili edificati in prossimità di zone (soprattutto boschive) esposte a pericoli naturali possono beneficiare in misura rilevante delle opere di premunizione e di risanamento, queste possono essere finanziate facendo capo ai contributi percepiti da chi da esse trae un vantaggio particolare. Scopo di tali interventi è infatti la messa in sicurezza di abitazioni, strade e tutte le infrastrutture a valle di zone soggette a pericolo.

Secondo la Legge cantonale sui contributi di miglioria, la quota a carico dei privati per le opere d'urbanizzazione generale, di premunizione e di bonifica non può essere inferiore al 30%, né superiore al 60% della spesa determinante (art. 7 LCM). Occorre considerare che le opere di premunizione di risanamento, in una certa misura, beneficeranno i frequentatori di strade, dei percorsi pedonali e delle altre zone di PR destinate ad opere pubbliche.

Il Municipio, dopo attenta riflessione ed analisi della situazione, propone di stabilire la percentuale di prelievo per tutte le opere al 40%, superiore dunque del 10% al minimo previsto dalla LCM. Essa sarà calcolata sulla base del costo determinate.

Rapporti di proprietà

Si informa che nella zona 5 sono previsti degli interventi su fondi privati. Per tali interventi, all'interno del dispositivo decisionale del Messaggio, si prevede un'apposita risoluzione per autorizzare il Municipio ad acquisire i diritti necessari per la realizzazione ed il mantenimento delle opere previste dal progetto comunale. Restano riservate le eventuali procedure di espropriazione.

D. DISPOSITIVO DECISIONALE

Sulla base di quanto sopra esposto e richiamati l'art. 9 cpv. 1 lett. g), p) ROC e la Legge sui contributi di miglioria (LCM), si invita il lodevole Consiglio comunale a voler

risolvere:

1. è approvato il progetto definitivo dello studio d'ingegneria Fabio Bianchi & Associati SA del 19 dicembre 2025 relativo all'Ova Drizza, Bissone, per l'analisi del bacino e la valutazione degli interventi risolutivi con la concessione del relativo credito lordo di CHF 695'000
2. il Municipio è autorizzato a prelevare i contributi di miglioria in misura del 40% per le opere previste dal presente Messaggio ed in base al costo determinante a carico dei proprietari di fondi e dei titolari di diritti reali che traggono un vantaggio particolare dall'opera, riservata l'autorizzazione al Municipio di prescindere dall'imposizione qualora il finanziamento dell'opera fosse adeguatamente garantita da altri tributi
3. è concessa l'autorizzazione al Municipio per la costituzione di un diritto di superficie, di una servitù od altro strumento simile per la realizzazione delle opere previste dal presente Messaggio Municipale sui fondi di proprietà privata e l'incarico di perfezionare gli atti pubblici di costituzione di tali diritti
4. la spesa sarà caricata al conto investimenti, sostanza amministrativa, e ammortizzata in conformità di quanto previsto dalla LOC
5. il credito decade se inutilizzato entro il 31 dicembre 2027
6. il Municipio è incaricato del seguito

Con ogni ossequio.

Il Sindaco:  Andrea Incerti

PER IL MUNICIPIO

Il Segretario:  Ivan Monaco



Allegato: progetto definitivo dello studio d'ingegneria Fabio Bianchi & Associati SA del 19 dicembre 2025 relativo all'Ova Drizza, Bissone, per l'analisi del bacino e la valutazione degli interventi risolutivi e relativi allegati tecnici.

Per esame e rapporto (art. 10 RALOC):

- Commissione della Gestione
- Commissione edilizia ed opere pubbliche